

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1915 del 31/03/2025
Oggetto	Comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 (procedura semplificata) presentata dalla Ditta "TAMMARO S.R.L.S." relativamente all'impianto di recupero rifiuti, in comune di Reggio Emilia, Via Giuseppe Saragat n. 15/B. Divieto di inizio attività e archiviazione comunicazione art. 216, prot. n. 209632 del 20/11/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1994 del 31/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trentuno MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n.36646/2024

Comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 (procedura semplificata) presentata dalla Ditta "TAMMARO S.R.L.S." relativamente all'impianto di recupero rifiuti, in comune di Reggio Emilia – Via Giuseppe Saragat n. 15/B.

Divieto di inizio attività e archiviazione comunicazione art. 216, prot. n. 209632 del 20/11/2024.

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. n° 152/2006 recante norme in materia di ambiente.

Visto il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".

Vista la L. n.241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente.

Visto l'art. 16, comma 2 della L.R. 30/07/2015 n.13 di riordino delle funzioni amministrative ove, fra l'altro, si stabilisce che la Regione esercita funzioni ambientali attraverso l'ARPAE.

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per l'affidamento al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa L.R. ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui le funzioni relative alla iscrizione al registro recuperatori.

Premesso che:

- la ditta Tammaro s.r.l. ha inoltrato documentazione relativa a nuova attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006, acquisita da ARPAE al protocollo n.196362 del 30/10/2024, la quale è risultata incompleta, non essendo corredata di comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 e della prevista documentazione, come comunicato alla ditta con nota ARPAE recante protocollo n.201877 del 08/11/2024, ove si indicava inoltre che i termini del procedimento sarebbero decorsi a partire dalla data di regolarizzazione, con risposta della Ditta a quanto richiesto;
- la ditta Tammaro s.r.l. ha dato riscontro alla lettera ARPAE con propria nota, acquisita da ARPAE al protocollo n. 209632 del 20/11/2024 trasmettendo comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs.152/2006 completa di documentazione prevista;
- il procedimento si considera quindi avviato il 20/11/2024.

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006 della ditta Tammaro s.r.l. , acquisita da ARPAE al protocollo n. 209632 del 20/11/2024, per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti con operazione R4 (riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici) e con operazione R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12), di rifiuti non pericolosi,

consistenti in metalli (es. ferro, acciaio e ghisa, ecc.), rifiuti non ferrosi o loro leghe, spezzoni di cavo di rame e di rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), da svolgersi nell'impianto ubicato in Via Giuseppe Saragat n. 15/B in comune di Reggio Emilia.

Precisato che, da quanto indicato nella comunicazione ai sensi dell'art.216 della ditta, è previsto il recupero di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

Visto quanto disposto dall'art.216 del D. Lgs. 152/2006 al comma 1, ovvero che *"Nelle ipotesi di rifiuti elettrici ed elettronici di cui all'articolo 227, comma 1, lettera a) l'avvio delle attività e' subordinato all'effettuazione di una visita preventiva"*.

Preso atto che il personale tecnico di Arpae afferente l'Area Prevenzione Ambientale Ovest (APA)- Servizio Territoriale di Reggio Emilia ha proceduto con l'organizzazione della visita preventiva dandone riscontro alla scrivente con una nota (rif. prot. int. n. 17840 del 29/01/2025) riferendo che l'impianto non era presidiato e che, a seguito di contatto telefonico con il titolare della Ditta che si trovava fuori regione, lo stesso si era reso disponibile per l'effettuazione del sopralluogo in successiva data e si apprendeva che il capannone risultava completamente vuoto e privo delle dotazioni necessarie per l'attività prevista.

In tale nota si evidenzia inoltre che le carenze informative e la mancanza delle dotazioni per l'esercizio dell'attività, non consentono di considerare verificati i presupposti e requisiti in possesso della Ditta.

Dato atto pertanto che, relativamente alla sopradetta comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 della ditta Tammaro S.r.l., la scrivente ha trasmesso alla ditta lettera protocollo n.22840 del 05/02/2025 con richiesta integrazioni, da far pervenire entro il termine ivi indicati, facendo presente che la comunicazione ex art.216 risultava carente di gran parte delle informazioni e documentazioni, nella medesima lettera elencate; inoltre, nella citata missiva si informava che, in mancanza di requisiti dell'impianto e di completa e corretta comunicazione, non si sarebbe proceduto ad iscrizione della ditta al registro recuperatori di cui all'art. 216, comma 3 del D. Lgs 152/2006, concludendo il procedimento con archiviazione della comunicazione stessa.

Preso atto che la Ditta Tammaro srl ha risposto alle richieste di integrazioni di ARPAE con nota, acquisita al protocollo di Arpae al n. 34207 del 21/02/2025.

Atteso che dall'esame delle integrazioni trasmesse dalla ditta, risulta che la comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/2006 risulta ancora carente delle informazioni richieste con nota ARPAE prot.n.22840 del 05/02/2025, per lo svolgimento dell'attività conformemente alle norme tecniche del D.M. 05/02/1998 e alla vigente normativa di settore.

In particolare:

- vengono date solo indicazioni generiche sul trattamento di recupero RAEE senza indicazioni delle specifiche tipologie di RAEE di cui al D. Lgs. 49/2014 oggetto del trattamento stesso, non illustrando le effettive e concrete attività di cui si compongono le operazioni di recupero rifiuti (R4 ed R13) che si intendono svolgere presso l'impianto,
- vengono date solo indicazioni generiche trascritte dal DM 05/02/1998 sulla provenienza dei rifiuti senza darne alcuna specificazione per impianto di cui trattasi,
- manca l'esplicitazione delle modalità di svolgimento delle attività e delle verifiche per l'applicazione dei regolamenti UE per la cessazione della qualifica di rifiuti (recupero finale con operazione R4 oggetto di comunicazione della ditta) n.333/2011 per le leghe di alluminio, ferro e acciaio e n. 715/2013 per le leghe di rame.

Preso atto che il personale tecnico di APA - Servizio Territoriale di Reggio Emilia, ha effettuato un sopralluogo presso la ditta Tammaro s.r.l. in via Giuseppe Saragat 15/B RE, dandone riscontro con nota rif. prot. n. 51699 del 18/03/2025, in cui, fra l'altro, si indica che: *"....la documentazione pervenuta da parte della Ditta in data 21/02/2025 ns prot. 34207.... risulti nuovamente carente di gran parte delle informazioni necessarie per la valutazione del possesso dei requisiti..."*. Relativamente agli aspetti specifici, si riferisce la mancanza di descrizione della tipologia del rifiuto RAEE in ingresso, del trattamento che la Ditta intende effettuare, delle verifiche che verranno effettuate sui materiali ottenuti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuti. Il Servizio Territoriale conclude quindi che: *"allo stato delle informazioni in nostro possesso, non è possibile valutare se le condizioni rilevate in azienda soddisfino o meno i requisiti necessari alle attività di gestione RAEE ex art. 216 del D.Lgs 152/06, mancando informazioni adeguate rispetto alle attività che saranno effettivamente attuate."*

Tenuto conto di quanto disposto dall'art.216 del D. Lgs. 152/2006 al comma 3 che indica che: *"La provincia [leggasi ARPAE per il caso] iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività.....verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti...."*.

Considerato che, per quanto più sopra esposto, in sintesi, permangono le carenze informative per il rispetto delle norme del D.M. 05/02/1998 della Comunicazione ai sensi dell'art.216 acquisita al protocollo n. 209632 del 20/11/2024 presentata dalla ditta Tammaro s.r.l e non sono completi i requisiti per l'esercizio dell'attività, essendo decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività ex art.216 del D. Lgs. 152/2006. Pertanto non si ravvisano le condizioni che consentano di considerare verificati i presupposti e requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività comunicata dalla ditta.

Visto in particolare l'art. 216, comma 4 del D. Lgs. 152/06.

Sulla base di quanto sopra esposto,

DETERMINA

- di disporre ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, **il divieto d'inizio dell'attività di gestione rifiuti** per la ditta **TAMMARO S.R.L.** con sede legale in Via Ettore Bellini, 33, nel comune di Napoli e impianto in Via Giuseppe Saragat, 15/B, nel comune di Reggio Emilia.
 - di non procedere ad iscrizione della ditta TAMMARO S.R.L. con sede legale in Via Ettore Bellini, 33, nel comune di Napoli e impianto in Via Giuseppe Saragat, 15/B, nel comune di Reggio Emilia, al registro recuperatori di cui all'art. 216, comma 3 del D. Lgs. 152/2006;
 - di archiviare la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006 della ditta Tammaro s.r.l., acquisita da ARPAE al protocollo n. 209632 del 20/11/2024, per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi con operazione R4 e R13, da svolgersi nell'impianto ubicato in Via Giuseppe Saragat n. 15/B in comune di Reggio Emilia.
- di stabilire che il presente atto venga notificato alla ditta Tammaro S.R.L.S. nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore;

- di stabilire infine che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Imprese Commercio e Tutela Ambientale del Comune di Reggio Emilia, ad Arpae - Servizio Territoriale di Reggio Emilia, al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL per quanto di rispettiva competenza.

Si ricorda che:

- fatte salve le sanzioni di legge, l'inosservanza della presente disposizione potrà comportare l'applicazione delle misure previste dalla normativa di settore;
- i controlli ai sensi di legge sono effettuati da Arpae;
- contro il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti e atti del fascicolo è l'Ufficio Autorizzazioni e Controlli Ambientali, Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Reggio Emilia, in Piazza Gioberti,4 - 42123 Reggio Emilia.

Si ricorda che è fatta salva l'attivazione di nuovo procedimento ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006.

Il Dirigente del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.